

*a casa. Tra loro stanno iniziando a svilupparsi relazioni di amore e rispetto. Anche dalla guerra e dagli eventi negativi, si possono vedere e **trovare cose positive**.*

*Questi nuovi bombardamenti vanno ad aumentare la **stanchezza** del popolo libanese, che da sei anni vive impantanato in infinite crisi economiche, politiche e finanziarie. E' molto facile, parlando con le persone sentire elencate le cause di decadimento del Paese: nel 2019 l'esplosione del porto di Beirut e il conflitto che ne è seguito il 7 ottobre 2023, fino al culmine della guerra un anno e mezzo lo sfollamento di 1.200.000 persone, la distruzione di interi villaggi in parte della periferia sud di Beirut e la morte di molti civili. Davanti a questo, i volontari di Oui pour la Vie ricordano sempre quanto Dio ci sia stato vicino, permettendoci di fare tanto bene a persone di tutti i gruppi.*

Per testimonianze in Italia tel 333/5473721 pdamianolibano@gmail.com Per inviare offerte: Bonifico sul conto: Oui pour la Vie, presso Unicredit Cascina (PI). IBAN: IT94Q0200870951000105404518; (BIC-Swift: UNCRITM1G05 se richiesto). Indicate nella causale del bonifico il vostro email / telefono cell e avvisateci dell'offerta scrivendo a info@ouipourlavie.com. Grazie. – P. Damiano Puccini.

CAMMINO COMUNITARIO DI QUARESIMA

► domenica 8 giornata Caritas:

- ceci-amo: iniziativa sostegno della iniziativa per le missioni diocesane
- raccolta generi alimentari per il Centro Ascolto parrocchiale

► Lunedì 9 ore 17.00 Inizio scuola biblica cittadina (x chi inizia quest'anno)

► giovedì 12 marzo ore 21.00 2° incontro di preghiera nella chiesa di S. Andrea

LA PAROLA DI DIO NELLA SETTIMANA

Lun 9 mar. 2 Re 5,1-15 – Luca 4,24-30

Mar 10 mar. Daniele 3,25.34-43 – Matteo 18,21-35

Mer 11 mar. Deuteronomio 4,1.5-9 – Matteo 5,17-19

Gio 12 mar. Geremia 7,23-28 – Luca 11,14-23

Ven 13 mar. Osea 14,2-10 – Marco 12,28-34

Sab 14 mar. Osea 6,1-6 – Luca 18,9-14

Dom 15 mar. 1Samuele 16,4-7.10-13; Efesini 5,8-14; Giovanni 9,1-41

► Riflessione sulle letture della liturgia: martedì ore 21.00; venerdì ore 16.00

ORARIO DELLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

- ► ► - sabato e vigilia di feste: S Cuore ore 16.30; in parrocchia ore 18.00
- domenica: ore 8.30 – 10.30 – 18.00 ► ► ► feriale ore 18.00



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino – Viareggio

Tel. 334 809 0253 - segreteria lun. merc. ven. 16.30/18

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: info@sanpaolino.eu Sito: www.sanpaolino.eu

Anno LI n. 10 – 8 marzo 2026

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA



Gesù disse alla donna samaritana: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». (Giovanni 4,5-42)

PASSARE DALLA MORTE ALLA VITA

L'origine della vita è in stretto legame con l'acqua. Ogni essere vivente, anche l'essere umano, scaturisce dall'acqua come dal seno materno; per questo essa è simbolo di fertilità, di fecondità, di vita. L'acqua però nell'esperienza umana appare anche come causa di morte. Tutti conosciamo la violenza delle acque scatenate da un'inondazione.

Anche la bibbia si esprime in questo senso e la liturgia lo esprime nella celebrazione del sacramento del battesimo. Nella creazione del mondo le acque primordiali appaiono come l'elemento fecondante di ogni vita, perché lo Spirito di Dio alitò su di esse. *Nel Battesimo la nascita dall'acqua fa comprendere che il cristiano è nuova creatura in Cristo.*

Nel **diluvio** l'acqua fu strumento di castigo e purificazione dell'umanità peccatrice e passaggio ad una nuova alleanza tra Dio e l'umanità salvata. *Nel Battesimo antico, le persone erano immerse del tutto nell'acqua, per esprimere che il cristiano partecipa alla morte di Cristo (immersione) e alla sua resurrezione (emersione).*

Nel passaggio **del mar Rosso** il popolo sperimentò la liberazione della schiavitù per passare all'alleanza con Dio e alla terra promessa. *Nel Battesimo si compie un passaggio nuovo: dal peccato al perdono.*

Gesù, nel dialogo con la Samaritana offre "l'acqua viva" e afferma che "chi beve dell'acqua che io gli darò non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". Quest'acqua è il dono dello Spirito Santo dato ai battezzati. *Nella benedizione dell'acqua battesimale il celebrante prega: "O Dio infondi in quest'acqua per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura".*

Nella notte di Pasqua, rinoveremo il Battesimo e saremo aspersi con l'acqua nuova. E ogni volta che entriamo in chiesa, a memoria del Battesimo troviamo l'acquasantiera da cui attingiamo acqua per fare su di sé il segno della salvezza.

Comprendiamo dunque il dinamismo che il Battesimo immette nel cristiano: passare dalla morte alla vita, rinuncia al peccato per rinnovarsi nella somiglianza al Cristo che è sentire, vedere, giudicare, agire come lui. Questo non si fa una volta per tutte ma va ripetuto ogni giorno, ogni momento tanto che la vita del cristiano può definirsi un continuo inizio di inizio che non finisce mai.

PREGHIERA

Signore, sotto il sole di mezzogiorno giungesti al pozzo di Giacobbe e ti mettesti a sedere sul muro non solo perché eri stanco, ma perché aspettavi qualcuno che certo non passava per incontrarti.

E proprio a questa donna, da cuore sciupato venuta ad attingere acqua, facesti conoscere che tu sei la sorgente dell'acqua viva che disseta in eterno.

Fa' o Signore che anch'io possa incontrarti in un'ora in cui il cuore è rivolto ad altre cose.

Fa' che abbia il coraggio, quando ti incontro, di mettere in discussione ciò che penso e ciò che faccio confrontandomi con la tua parola.

Fa' che possa anch'io lasciar cadere la brocca del mio peccato così da farmi rinnovare dalla misericordia che riversi in me, peccatore per troppo tempo, e di questo dono poi fammi annunziatore a tutti.

APPELLO DI P. DAMIANO DAL LIBANO

Notiziario di un gruppo di volontari di "Oui pour la vie", www.ouipourlavie.lb.com

Facebook: Damiano Puccini

In Libano, le azioni militari dei primi di marzo hanno generato shock, stanchezza, sgomento e rabbia, scatenando un nuovo **esodo**. Le strade sono paralizzate, oltre 60 i villaggi evacuati. Le prime stime parlando di oltre **30mila persone** in viaggio dalla frontiera Sud in direzione di Beirut.

In queste mattine, dalle 3 alle 5 la popolazione è stata svegliata dalle sirene di numerose ambulanze, in seguito alle esplosioni nel Sud del Paese e a Beirut. La nostra missione di Oui pour la Vie ha sede a Damour, a 16 chilom. dai luoghi colpiti.

Alla fine della mattinata, già 22 famiglie, provenienti dalle zone martoriate dai bombardamenti al Sud, hanno chiesto accoglienza alla nostra scuola. In caso di ulteriore escalation, il Libano avrà bisogno di sostegno internazionale per garantire cibo, kit di prima necessità e medicine.

In Libano non c'è guerra civile, anche se a tratti in autostrada tutti i veicoli, per fuggire dai bombardamenti, viaggiano nel medesimo senso.

Ringraziamo tutti coloro che in questo anno caratterizzato dai lavori di manutenzione straordinaria alla cucina e di freddo più forte e duraturo che negli ultimi anni, sono venuti incontro alle esigenze dei più poveri.

Facciamo **un ulteriore appello per la sensibilizzazione**, davanti a questa **enorme emergenza** che ha colpito il Libano, bombardato fin dai primi di marzo, **per poter aiutare** chi ha perduto la propria casa con la nostra **"cucina"** e gli aiuti del nostro centro sanitario.

Nei primi di marzo, in seguito al bombardamento delle loro case, i rifugiati libanesi sono fuggiti in fretta verso il Nord, senza vestiti, soldi o medicine. Oui pour la Vie ha accolto 22 famiglie, tra cui neonati, malati e anziani. Il nostro ruolo è quello di cercare una sistemazione e trovare urgentemente medicine e vestiti per loro.

Sedici membri e volontari dell'Oui pour la Vie si sono presi cura dei rifugiati per 48 ore, senza dormire né riposare.

La cosa veramente bella è che i cittadini cristiani di Damour hanno aiutato con tutto il cuore questi rifugiati musulmani. Ora stanno facendo tutto il possibile per farli sentire